

Montegrotto. Villa Draghi

Controricorso degli ex fittavoli

Citato ancora il Comune



Villa Draghi, la vicenda degli ex fittavoli non è ancora conclusa

Montegrotto

Approderà nuovamente davanti ai giudici della Corte d'Appello di Venezia il contenzioso legale tra il Comune e gli ex-fittavoli di villa Draghi. Una causa che si trascina ormai da quindici anni tra ricorsi e controricorsi ma che sembra ancora lontana da una soluzione. I fatti risalgono al 1983. Cioè all'epoca in cui l'allora sindaco Genesisio Bellotto emise un'ordinanza di sfratto nei confronti delle famiglie che gestivano l'intero complesso di villa Draghi, tuttora di proprietà del Comune. Agostino Garofolin e Agnese Masiero vennero allontanati circa quattro anni prima della scadenza del loro contratto d'affitto. Di fatto i due affittuari non risiedevano più da parecchio tempo nelle due casette all'interno del parco di villa Draghi. I fittavoli continuavano ad occupare i fabbricati e i campi ma avevano spostato altrove la loro residenza.

Per questa ragione il Comune aveva deciso di rescindere unilateralmente il contratto di locazione. Garofolin e Masiero erano ricorsi allora al Tribunale civile di Padova presentando una richiesta di risarci-

mento danni. Sostenevano di aver dovuto rinunciare al reddito derivante dalla loro attività di fittavoli. Nell'ottobre del 1983 il Tribunale aveva riconosciuto la legittimità delle loro richieste. Il Comune era però ricorso in appello. E i giudici di secondo grado avevano deciso di rispedire il fascicolo a Padova. Nel 1993 i giudici civili avevano finito per dare ragione al Comune. Agostino Garofolin e Agnese Masiero non si erano però arresi. Avevano proposto un ricorso per Cassazione. L'anno scorso il definitivo pronunciamento in favore del Comune. Vicenda conclusa? Manco per idea. Tre mesi fa i due fittavoli hanno deciso di riassumere la causa citando nuovamente il Comune davanti alla Corte d'Appello di Venezia.

L'amministrazione non ha potuto far altro che costituirsi in giudizio affidandosi all'avvocato Benedetto Cortese che aveva seguito il contenzioso fin dal 1983. Esistono comunque i presupposti per una transazione. I due fittavoli chiedono infatti una cifra irrisoria. Di molto inferiore all'ammontare delle spese legali fin qui sostenute dalle parti.

Luca Ingegneri